

Oggi i funerali del compagno Dante Gobbi

La mesta cerimonia di ieri mattina a Roma

Una folla di compagni e di amici si è raccolta al Policlinico di Roma per rendere l'ultimo saluto al nostro Dante Gobbi...

Fin dalla prima mattinata, redattori e amministratori dell'Unità, dirigenti della Federazione comunista romana e compagni dell'apparato del CC e, numerosissimi, tipografi e impiegati della GATF, si sono alternati nella mesta veglia funebre nella disordinata camera mortuaria...

Il cordoglio che la morte di Gobbi ha suscitato è testimoniato dal resto degli innumerevoli messaggi giunti alla famiglia da ogni parte d'Italia...

Fra la folla triste che si è trovata al Policlinico, erano anche due colleghi universitari di Dante Gobbi a Ca' Foscari...

Il nostro direttore, mentre i parenti, i compagni, gli amici, piangendo, si stringevano ancora una volta attorno alla bara...

Subito dopo, le spoglie mortali di Dante Gobbi, in un furgone ricolmo di garofani rossi, sono partite alla volta di San Pancrazio di Rieti dove oggi saranno celebrati i funerali.

Concluso a Milano il Symposium per la pace

IL DOVERE DELLA CULTURA: far conoscere i pericoli della guerra atomica

«Non dire nulla significa accettare una realtà senza tentare di modificarla» - Criticata l'adesione italiana alla forza atomica multilaterale

Dalla nostra redazione MILANO, 15.

Il prof. Capitini, nella giornata conclusiva dei lavori del Symposium della pace, ha terminato il suo intervento citando una frase scritta da Gramsci nel 1916: «La fatalità che sembra dominare la storia è appunto l'apparenza illusoria di questa indifferenza, di questo assenteismo...».

La cultura italiana ha gli occhi rivolti al passato in quanto «padre» del nostro presente: ma non è affatto detto che questo presente abbia a sua volta un futuro.

In realtà - affermava lo scrittore inglese Mervyn Jones, membro della «Campagna per il disarmo atomico» - il problema sta nel fatto che la prospettiva è talmente al di fuori delle nostre possibilità di immaginazione e di comprensione...

Il crimine, in realtà, è già in atto per le somme enormi che la corsa all'armamento distoglie da un uso proficuo, come diceva Pistolesi, di un bombardamento atomico non su Londra, ma su Mosca, è invece: «Siete disposti a rendervi complici di un simile crimine?».

C'è stato su questo giudizio, da parte degli intervenuti di qualsiasi parte politica, una sostanziale unità di vedute: così come una sostanziale unità di vedute è stata manifestata anche sulla necessità di condurre la lotta usando armi nuove, rispetto agli strumenti tradizionali.

Il livello dei partiti o del Parlamento. Oggi, affermano, i fatti giustificano la disobbedienza civile, quella disobbedienza civile della quale si sono lungamente occupati il canadese professor Unius, segretario della «Comitato per la pace», e Peter Cadojan, segretario del «Comitato del cento».

In Italia queste forme di protesta non sono ancora sufficientemente diffuse, e tuttavia - rilevava Gisella Floreanini - proprio in Ita-

lia è nata la prima protesta formale, con la raccolta di 3 milioni di firme, poi consegnate alla segreteria dell'O.N.U., contro gli armamenti atomici.

Ora l'appuntamento è a Stoccolma, dove nell'anno prossimo si incontreranno tutti i movimenti mondiali in difesa della pace.

Fucilati a Milano nel 1943

Ricordati otto martiri della Resistenza

Si vota in otto comuni siciliani

MILANO, 15. Un corteo di partigiani e di popolo, con il gonfalone del Comune, le bandiere delle associazioni partigiane e il medaglione dell'ANPI, ha attraversato questa mattina la città, dal teatro Lirico all'Arena dove è stata scoperta una lapide commemorativa del sacrificio di otto antifascisti e combattenti della libertà: i primi dei 2600 caduti milanesi della Resistenza.

La manifestazione di questa mattina, che coincideva con il congresso provinciale dell'ANPI e che ha accumulato agli otto fucilati della Arena il martire Giancarlo Puecher, caduto due giorni dopo ad Erba, ha segnato la apertura ufficiale delle manifestazioni milanesi per il ventennale della Resistenza.

La esigenza e la volontà di operare per la ricostituzione dell'unità delle forze della Resistenza è stata fortemente sottolineata, oltre che dalla presenza di comandanti e di partigiani di ogni tendenza e delle bandiere della FIAP, dell'ANPI e della FIVL, anche dai discorsi, tenuti al Lirico, dal col. Mario Argenton, presidente della Federazione italiana volontari della libertà, dall'on. Arrigo Boldrini, Medaglia d'oro e presidente dell'ANPI, e da Ferruccio Parri, presidente della Federazione italiana delle associazioni partigiane.

Il col. Argenton ha rievocato le vicende della guerra partigiana ponendo in risalto l'aspirazione ad un mondo migliore e a una società più giusta che animò i combattenti della Resistenza.

«Molti degli ideali che sono stati la molla dell'epopea partigiana sono ancora da realizzare», ha detto Argenton. Occorre farli conoscere ai giovani, nelle scuole, coi libri, con la televisione perché altri con noi continuano l'opera della Resistenza.

Boldrini ha affermato che le manifestazioni del ventennale non debbono essere soltanto una occasione per celebrare i martiri e gli eroi o per esaltare i fatti gloriosi della lotta partigiana, ma una importante occasione per riproporre la nostra coscienza nazionale, per far compiere alla nostra società un altro passo avanti nella realizzazione degli ideali della Resistenza; per battere il fascismo europeo, per raccogliere il grido di rivolta dei preti baschi, dei minatori delle Asturie, dei giovani universitari di Madrid oppressi dal fascismo franchista...

Incontro di Pajetta con i giovani di Forlì

Una opposizione che parte dalle esigenze del Paese

Dal nostro inviato FORLÌ, 15.

«Ma questo centrosinistra cos'è? Quale il programma dei comunisti?». Il nostro programma, risponde Pajetta, è il programma della maggioranza degli italiani che chiedono la soluzione dei vecchi problemi del Paese.

«I comunisti al governo?». Ci siamo stati e in un momento difficile quando stavamo davanti al Paese i gravi problemi della ricostruzione e quando si trattava di fondare la Repubblica.

Dieci giorni fa, ha detto il compagno Ceredi segretario della Federazione, forlivese aprendo l'incontro, avevamo invitato, con un manifesto, i giovani operai non comunisti a rivolgerci le loro domande a cui avrebbe risposto Pajetta in una manifestazione pubblica.

«On. Pajetta, quanto crede durerà questo governo?». «Compagno Pajetta, cosa ne pensa di questo governo socialista?». «E ancora: «Come si comporterà l'attuale governo e che forza potrà esercitare in esso i socialisti?».

«La nostra - risponde Pajetta - sarà un'opposizione argomentata che parte dalle esigenze dei lavoratori, chiedendo quello che è possibile e necessario. Una opposizione, e qui Pajetta risponde, numerosissime domande sul nostro comportamento verso i socialisti, che non sarà mai la rissa che sognano coloro che vorrebbero dividere i lavoratori».

«Io non vi considero un fuorviante», scrive un giovane ma penso che la vostra politica non sia aderente alla situazione». E un altro «cosa farebbero i comunisti al governo?».

«Quanto durerà questo governo?». «Noi ci auguriamo che duri poco, ma non è un problema di profecie. Dipende da quello che i lavoratori riusciranno a fare «fino a che il "si" di tanti italiani sia una forza tale da dire "no" a questo governo, per andare oltre il centro-sinistra».

«Io non vi considero un fuorviante», scrive un giovane ma penso che la vostra politica non sia aderente alla situazione». E un altro «cosa farebbero i comunisti al governo?».

tato, noi ci siamo, con le nostre proposte, la nostra spinta». «Perché non bastare alle lotte legate ai problemi della casa, la denuncia degli scandali delle licenze edilizie a Roma, il recentissimo «caso Dossetti»?». «Ecco il caso di un deputato dc come l'on. Dossetti. Per tre giorni solo il nostro giornale denuncia il fatto, protesta, fino a che il ministro della Giustizia ordina una inchiesta. Ancora una volta sono i comunisti che denunciano e provocano l'intervento del governo. Una politica aderente, che si traduce in azione concreta».

«Il fatto è che mai come in questi giorni è apparso chiaro che non si possono isolare i comunisti, che chi vuole isolarli si sta isolando dagli italiani».

«I comunisti al governo?». Ci siamo stati e in un momento difficile quando stavamo davanti al Paese i gravi problemi della ricostruzione e quando si trattava di fondare la Repubblica.

«On. Pajetta, quanto crede durerà questo governo?». «Compagno Pajetta, cosa ne pensa di questo governo socialista?». «E ancora: «Come si comporterà l'attuale governo e che forza potrà esercitare in esso i socialisti?».

«La nostra - risponde Pajetta - sarà un'opposizione argomentata che parte dalle esigenze dei lavoratori, chiedendo quello che è possibile e necessario. Una opposizione, e qui Pajetta risponde, numerosissime domande sul nostro comportamento verso i socialisti, che non sarà mai la rissa che sognano coloro che vorrebbero dividere i lavoratori».

«Io non vi considero un fuorviante», scrive un giovane ma penso che la vostra politica non sia aderente alla situazione». E un altro «cosa farebbero i comunisti al governo?».

«Quanto durerà questo governo?». «Noi ci auguriamo che duri poco, ma non è un problema di profecie. Dipende da quello che i lavoratori riusciranno a fare «fino a che il "si" di tanti italiani sia una forza tale da dire "no" a questo governo, per andare oltre il centro-sinistra».

«Io non vi considero un fuorviante», scrive un giovane ma penso che la vostra politica non sia aderente alla situazione». E un altro «cosa farebbero i comunisti al governo?».

«Perché non bastare alle lotte legate ai problemi della casa, la denuncia degli scandali delle licenze edilizie a Roma, il recentissimo «caso Dossetti»?». «Ecco il caso di un deputato dc come l'on. Dossetti. Per tre giorni solo il nostro giornale denuncia il fatto, protesta, fino a che il ministro della Giustizia ordina una inchiesta. Ancora una volta sono i comunisti che denunciano e provocano l'intervento del governo. Una politica aderente, che si traduce in azione concreta».

«Il fatto è che mai come in questi giorni è apparso chiaro che non si possono isolare i comunisti, che chi vuole isolarli si sta isolando dagli italiani».

«I comunisti al governo?». Ci siamo stati e in un momento difficile quando stavamo davanti al Paese i gravi problemi della ricostruzione e quando si trattava di fondare la Repubblica.

«On. Pajetta, quanto crede durerà questo governo?». «Compagno Pajetta, cosa ne pensa di questo governo socialista?». «E ancora: «Come si comporterà l'attuale governo e che forza potrà esercitare in esso i socialisti?».

«La nostra - risponde Pajetta - sarà un'opposizione argomentata che parte dalle esigenze dei lavoratori, chiedendo quello che è possibile e necessario. Una opposizione, e qui Pajetta risponde, numerosissime domande sul nostro comportamento verso i socialisti, che non sarà mai la rissa che sognano coloro che vorrebbero dividere i lavoratori».

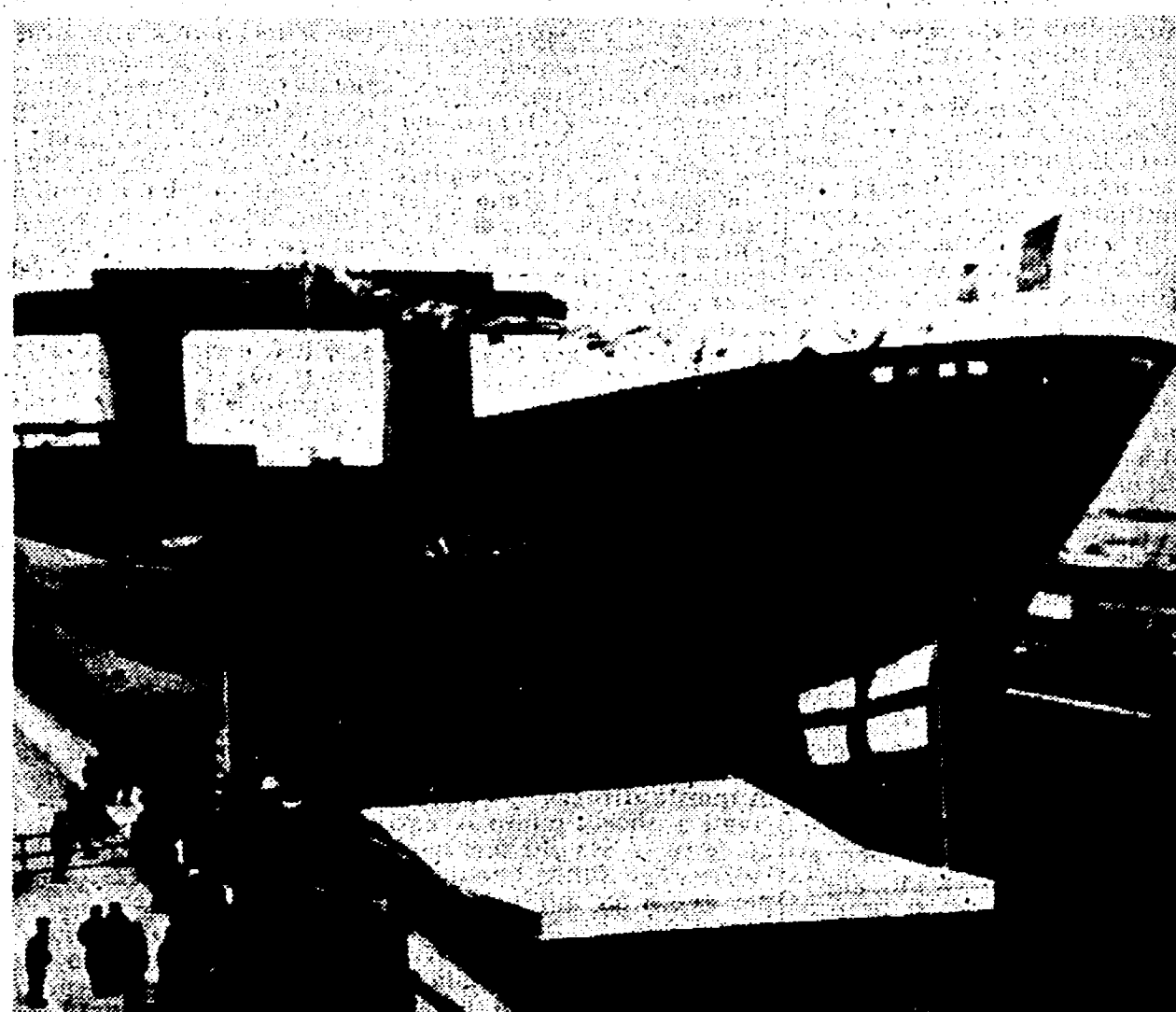
«Io non vi considero un fuorviante», scrive un giovane ma penso che la vostra politica non sia aderente alla situazione». E un altro «cosa farebbero i comunisti al governo?».

«Quanto durerà questo governo?». «Noi ci auguriamo che duri poco, ma non è un problema di profecie. Dipende da quello che i lavoratori riusciranno a fare «fino a che il "si" di tanti italiani sia una forza tale da dire "no" a questo governo, per andare oltre il centro-sinistra».

«Io non vi considero un fuorviante», scrive un giovane ma penso che la vostra politica non sia aderente alla situazione». E un altro «cosa farebbero i comunisti al governo?».

Sestri Ponente

Superpetroliera per l'Unione Sovietica



GENOVA - È scesa in mare ieri mattina dai cantieri Ansaldo di Sestri Ponente la superpetroliera «Giordano Bruno» di 48 mila tonnellate costruita per conto dell'Unione Sovietica.

Urbino

A Gianna Manzini il premio Montefeltro

Il premio per la saggistica assegnato a Lanfranco Caretti

Dal nostro inviato

URBINO, 15. La quarta edizione del Premio Montefeltro (due milioni di lire) l'unico premio letterario italiano - ereditato - che si ripropone di premiare l'opera di una vita, un lavoro continuo e perseguito attraverso mutamenti di ogni genere, è stato assegnato questo pomeriggio, nell'Aula Magna dell'Università urbinata alla scrittrice Gianna Manzini.

ha voluto dunque all'unanimità inscrivere nel ruolo di onore del «Montefeltro» il nome di una donna che come è detto nella relazione di Carlo Bo - ha dedicato tutta la sua vita, al di fuori dei clamori e delle proteste, su filo di una delicatissima vocazione sofferta e risentita nella parte più segreta del cuore, alla letteratura».

le sono state eseguite musiche di Turina, De Falla, Debussy, Liszt e Scriabin. Il nome di una donna che come è detto nella relazione di Carlo Bo - ha dedicato tutta la sua vita, al di fuori dei clamori e delle proteste, su filo di una delicatissima vocazione sofferta e risentita nella parte più segreta del cuore, alla letteratura».

Imperversa il maltempo

SONDRIO: A MENO 25. Freddo intenso in provincia di Sondrio: la temperatura più bassa, - 25 gradi, è stata registrata a Trappello, che è il paese più alto d'Europa tra quelli abitati tutto l'anno (M. 2100).

BORA A TRIESTE: 25 FERITI

Circa 25 persone sono state ricoverate o medicate nell'Ospedale Maggiore di Trieste, nelle ultime 24 ore, per incidenti causati dal ghiaccio e dalla bora.

NAVE CONTRO LA BANCHINA

A causa del fortissimo vento di tramontana, con raffiche di 80-70 km/h, la petroliera russa «Kladreda» è venuta urtata contro la banchina di Calata Ciano a Genova.

MAREGGIATA PER LA «LEONARDO»

A causa della violenta mareggiata che imperversa nel golfo di Napoli, il transatlantico «Leonardo da Vinci» ha avuto difficoltà di attracco alla banchina della stazione marittima.

BOLOGNA: 17 CENTIMETRI DI NEVE

Anche oggi la neve è caduta su Bologna e provincia. L'intensità però è notevolmente diminuita e il livello massimo raggiunto è di 17 centimetri.

Siena

Concluso il congresso dei dipendenti locali

Il III Congresso della Federazione nazionale dipendenti enti locali ospedalieri si è concluso oggi a Siena con la nomina del nuovo comitato centrale e dei comitati diretti da quattro settori in cui si articola, secondo il nuovo statuto, la struttura organizzativa dell'organizzazione: i dipendenti comunali, ospedalieri, dipendenti provinciali e nettezza urbana.

Mauro Bonucci